

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- le Alpi sono un ambiente naturale internazionale (esteso come superficie per poco meno di 200.000 km quadrati, dove vivono e lavorano quasi 14 milioni di persone), e un'importante bacino turistico-culturale (visitato da circa 120 milioni di persone ogni anno);
- da alcuni anni si discute in Europa sull'idea di definire una "macroregione alpina" che rappresenti, per le regioni delle Alpi, un nuovo motore di sviluppo, culturale oltre che sociale ed economico, nel cuore dell'Europa;
- la macroregione alpina, ufficialmente "Strategia Macroregionale per la Regione Alpina" (EUSALP), è nata con un accordo siglato il 18 ottobre 2013 a Grenoble, in Francia, tra le 46 regioni e province autonome che si trovano attorno alla catena alpina;
- la macroregione alpina, che comprende anche alcune zone pedemontane e di pianura, nasce dalla necessità di avere uno strumento di coordinamento delle politiche e dei fondi transnazionali;
- il 20 dicembre 2013, il Consiglio Europeo dei Capi di Stato e di Governo ha dato formalmente mandato alla Commissione Europea di "elaborare una Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina entro il giugno 2015" (quindi in contemporanea al semestre italiano di presidenza della UE), su tre assi principali di intervento: sviluppo economico e promozione dell'occupazione, trasporti e reti infrastrutturali, protezione dell'ambiente per la sostenibilità e lo sviluppo della "green economy";
- la Commissione Europea sta lavorando alla definizione del "piano di azione" che individui i pilastri e le priorità di intervento, con la definizione del perimetro e dei confini amministrativi della macroregione;
- entro dicembre 2014 il Consiglio Europeo approverà il piano di azione, ed entro giugno 2015 EUSALP sarà ufficializzata ed operativa;
- la volontà della Commissione Europea è quella di definire spazi geografici al di là dei confini nazionali al fine di meglio adattare e distribuire i finanziamenti per lo sviluppo regionale;
- la Commissione tende ad includere nella macroregione delle Alpi le aree più spiccatamente montane, senza però escludere a priori le aree urbanizzate circostanti, secondo quanto definito dalla "Convenzione delle Alpi";

CONSIDERATO CHE

- la "Convenzione delle Alpi" è un trattato internazionale sottoscritto dai Paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Monaco, Slovenia e Svizzera) e dall'Unione Europea che ha come obiettivo la promozione dello sviluppo sostenibile e la tutela degli interessi della popolazione residente, ivi comprese le questioni ambientali, culturali, sociali ed economiche;
- la "Convenzione delle Alpi" è stata firmata per la prima volta a Salisburgo il 7 Novembre 1991;
- la versione originale della Convenzione, nel definire le aree alpine, prevedeva per il Piemonte le Province di Cuneo, Torino, Vercelli e Novara; negli anni successivi la stessa è stata riformulata riducendo per l'Italia, ed il Piemonte in particolare, l'area solo ad alcuni Comuni di queste Province, e questa costituisce la versione attualmente in vigore (ratifica per l'Italia il 14 ottobre 1999, entrata in vigore il 27 marzo 2000);
- il Comune di Cuneo a oggi non rientra in questo elenco provinciale, seppure capoluogo della Provincia stessa;

- la prima versione della Convenzione rendeva funzionalmente e geograficamente più agevole la delimitazione territoriale; a dimostrazione di questa osservazione basti notare come gli altri Stati firmatari hanno scelto di indicare intere Regioni e non singoli Comuni;
- il testo vigente della Convenzione prevede all'art. 1, punto 2, che "ciascuna parte contraente (...) può estendere l'applicazione della presente Convenzione ad ulteriori parti del proprio territorio" (attualmente risulta al vaglio della Consulta Stato-Regione dell'arco alpino la richiesta del Comune di Trieste per l'annessione al perimetro italiano ricadente nell'ambito della Convenzione);
- esiste pertanto la possibilità che un Comune presenti una richiesta, indirizzata alla Repubblica d'Austria in qualità di depositario, di estensione dell'applicazione della presente Convenzione, naturalmente motivata e soggetta a verifica da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di essere riconosciuto come Comune appartenente ad un'area alpina;

RITENENDO CHE

- il Comune di Cuneo, per motivi territoriali, ambientali, storici, economici, culturali, commerciali e turistici debba essere considerato "territorio delle Alpi" a tutti gli effetti, strategico anche dal punto di vista dei trasporti e collegamenti con le vallate alpine che dai confini del Comune stesso si diramano;
- non si debba escludere la ridefinizione dei confini dei territori per la discussione da parte della Commissione Europea della "Strategia Macroregionale per la Regione Alpina";

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di inoltrare alle Autorità competenti la richiesta di riconoscimento di "Comune appartenente all'Area Alpina" al fine di non perdere l'occasione di rientrare territorialmente nell'ambito della Macroregione Alpina dell'Europa, al pari dei molti Comuni limitrofi della stessa Provincia di Cuneo, con una nuova perimetrazione dell'area piemontese.